

Seglato un accordo al termine di una estenuante trattativa

Conquistato il contratto dai lavoratori del turismo

Centoquarantotto ore di sciopero provocate dalla intransigenza padronale - Revocati gli scioperi previsti per il 13, 14 e 17 agosto - Dichiarazione del segretario della FILAMSCGIL - Ottenuta la classificazione unica per gli alberghieri e i dipendenti dei pubblici esercizi

Trentun anni fa i tedeschi venivano cacciati

Firenze celebra oggi l'anniversario della Liberazione

FIRENZE, 10 agosto. Firenze democratica e antifascista festeggia domani il 31° anniversario della sua liberazione. Domattina alle ore 10 in palazzo Medici-Riccardi le organizzazioni della Resistenza doneranno alla Regione il gonfalone con il pennone che fu il simbolo del Comitato toscano di Liberazione Nazionale, e che, oggi, è quello della Regione Toscana.

Subito dopo verranno consegnate a cura del Comitato toscano per le celebrazioni del trentesimo della Resistenza e della Liberazione, medaglie ricordo ai componenti il CLN di Ottorino ed alla famiglia di Carlo Campolmi, esponente del CLN.

La notte scorsa a San Candido (Bolzano)

Locomotore investe automotrice: 13 feriti

Altri due lievi incidenti ferroviari in Alto Adige

SAN CANDIDO (Bolzano), 10 agosto. A causa di un'errata manovra, un locomotore ha investito un'automotrice in partenza per Brunico-Forzezza nella stazione ferroviaria di San Candido (Innichen). Trentadici persone che si trovavano a bordo delle tre vetture che componevano il convoglio sono rimaste leggermente ferite.

Soltanto sei di esse sono state medicate in ospedale. Gli altri feriti sono stati curati da un medico che si trovava casualmente in stazione.

FRANCA GUASCO in CREMA

che tanto la confortò nei giorni terribili della morte di Marco

Angela Carloni piange la scomparsa della cara amica

FRANCA

Milano, 10 agosto 1975

Ivan Polastri con i genitori

FRANCA

offrono lire 5000 per l'Unità

Si è aperto nei giorni scorsi

LUIGI DELLA LAMA

annunciano con profondo dolore i familiari a tumulazione avvenuta

FRANCA

in PRATO

affrontò ne dà il triste annuncio il marito Leonida

LUIGI

il 10 agosto è scomparsa la compagna

MARIA ZANOTTI

in FERRARA

il 10 agosto è scomparsa la compagna

Avviso di gara

Il Consorzio Interprovinciale Cooperative di Abitazione di Ferrara

CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE

44100 FERRARA

Piazzetta Enrico Toti, 12

Avviso di gara

Il Consorzio Interprovinciale Cooperative di Abitazione di Ferrara

CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE

44100 FERRARA

Piazzetta Enrico Toti, 12

IL PRESIDENTE

Geom. Gianni Grazi

CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE

44100 FERRARA

Piazzetta Enrico Toti, 12

Avviso di gara

Il Consorzio Interprovinciale Cooperative di Abitazione di Ferrara

CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE

44100 FERRARA

Piazzetta Enrico Toti, 12

IL PRESIDENTE

Geom. Gianni Grazi

Si è conclusa con un positivo accordo la lunga vertenza dei lavoratori del turismo, che si trascina, ormai dal dicembre scorso, quando erano cominciati i primi contatti tra le parti per il rinnovo contrattuale. Gli scioperi indetti nei giorni prossimi al ferragosto sono stati revocati.

Nel marzo scorso, le organizzazioni sindacali del categoria presentarono una organica piattaforma, in cui punti più qualificanti erano rappresentati dalla richiesta di unificazione dei contratti, degli alberghi e dei pubblici esercizi e da alcune richieste per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

In questo senso, come sottolineato in piattaforma predisposta dai sindacati di categoria, può appunto dispiegarsi una specifica iniziativa di lavoro (Comitati e Regioni) in direzione del potenziamento degli interventi per il turismo sociale (viaggi e soggiorni per i pensionati, per i giovani, nel mondo scuola e del tempo libero).

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno. Il convoglio che partiva da Bolzano per San Candido e Forzezza si apprestava a partire e i freni erano già sbloccati per cui l'urto col locomotore è stato attutito.

Altri due lievi incidenti ferroviari sono accaduti nel corso della notte in Alto Adige. Alle 0,25 il direttissimo Monaco-Roma nella stazione di Forzezza doveva aggirare due carrozze provenienti da San Candido; la manovra è stata troppo brusca e quattro passeggeri sono rimasti lievemente contusi. L'incidente è partito da Forzezza con un'ora di ritardo.

Al Brennero, alle quattro, il direttissimo Roma-Monaco (e Italicus) ha urtato contro la sportina di un carrello per trasporti merci sistemato su un binario adiacente a quello d'arrivo del treno. Alcune persone sono rimaste contuse.

Al Brennero, alle quattro, il direttissimo Roma-Monaco (e Italicus) ha urtato contro la sportina di un carrello per trasporti merci sistemato su un binario adiacente a quello d'arrivo del treno. Alcune persone sono rimaste contuse.

Due persone sono morte investite da un treno fra le stazioni di Pistoia e Serravalle Pistoiese, sulla linea Firenze-Lucca, una macchina del treno è partita da Firenze e diretto a Pisa via Lucca, ha riferito di aver sentito un tonfo contro la parete anteriore sinistra della motrice e niente altro. Alla stazione di Montecatini Terme ha avvisato la polizia ferroviaria ed alcuni agenti hanno poi trovato i due cadaveri in fondo ad una scarpata. Uno dei morti è Giuseppe Bandoni, di 43 anni, di Montecatini; l'altro non è stato ancora identificato.

Sulla positiva conclusione della vertenza il segretario della FILAMSCGIL, Domenico Gilca, ha rilasciato una dichiarazione, nella quale sottolinea l'obiettivo che i lavoratori alberghieri e della ristorazione si erano dati di raggiungere. In particolare, con la realizzazione di un contratto unico e garantito, con contenuti qualificanti come la classificazione unica, l'aumento salariale mensile garantito di 22 mila lire mensili, le 40 ore settimanali, una mensilità di ferie per tutti e l'impegno del ministro del lavoro a presentare un progetto di legge che estenda ai lavoratori stagionali la indennità di disoccupazione. Analoga iniziativa è stata presa per quanto riguarda la cassa integrazione guadagni e per la riforma del sistema di collocamento.

I sacrifici sostenuti da centinaia di migliaia di lavoratori in un'unità, la solidarietà espressa da tutte le categorie della FILAMSCGIL, la solidarietà delle forze politiche hanno permesso di superare difficoltà emerse nel corso di questa tormentata vertenza.

«Penso che la soddisfazione dei lavoratori della categoria sia limitata alla positiva soluzione dell'accordo, ma anche ad avere evitato con la revoca dello sciopero a ferragosto un notevole disagio per tutti e a non aver avuto un'occasione per cadere in un breve periodo di vacanza».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

Luigi Anzalone

Era un ex convento e sorge proprio nel centro della cittadina

SAN GIMIGNANO: UN PENITENZIARIO CHE LA POPOLAZIONE NON VUOLE PIÙ

Già altre volte fra le vecchie mura erano scoppiate rivolte - Quella fra sabato e domenica è la più drammatica - I tiratori scelti hanno sparato mentre i due rivoltosi sequestravano anche 4 giornalisti - Il passato dei due banditi



SAN GIMIGNANO — I due protagonisti della drammatica rivolta in carcere: da sinistra Renato Mistrone, ucciso dai tiratori scelti, e Severino Turini, ferito lievemente.

Tutti gli industriali conservieri chiamati a firmare l'accordo

Forse oggi sarà posta fine alla «guerra del pomodoro»

I produttori decisi a non farsi più tagliare - Il voltfaccia degli industriali - Domani sciopero generale e manifestazione a Nocera Inferiore

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 10 agosto

Sarà firmato domani il «trattato di pace» per porre fine alla «guerra del pomodoro» in Campania? I produttori di pomodoro, che ancora tergiversano ma sono decisamente a corto di argomenti. L'ultima è caduta venerdì, quando il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto-legge predisposto dal ministro dell'Agricoltura che prevede la corresponsione alle industrie di trasformazione di venti lire per ogni chilogrammo di pomodoro «San Marzano» fino alla concorrenza del 50 per cento del prodotto ritirato.

Gli industriali del settore hanno intuito che il tempo delle vacche grasse sta tramontando. Si sono resi conto che oggi il contadino non è più disposto a subire, che vuole una giusta remunerazione per il proprio lavoro, che va rafforzando i legami con gli operai dell'industria di trasformazione in una prospettiva di riforma dell'agricoltura. Ma anziché affrontare i tempi nuovi hanno fatto ricorso ai metodi più odiosi del ricatto, dell'uso spregiudicato degli intermediari, dello scontro «muro contro muro». E ne sono usciti sconfitti.

Questa volta i produttori (da quelli aderenti all'Alleanza dei contadini a quelli che si rifanno ai coltivatori diretti) hanno fatto fronte comune.

Una per una queste difficoltà sono state confutate e del resto le misure richieste sono soddisfatte in sede comunitaria (per tutto questo mese saranno bloccate le importazioni dal Paese terzi per consentire l'assorbimento del prodotto nazionale); è stato fissato il prezzo minimo di entrata del concentrato di pomodoro in 514 lire al chilogrammo, con un aumento di 70 per cento del «Roma» da pelati. A questo punto le aziende pubbliche lo hanno sottoscritto non potendone fare a meno.

Di fronte a questo irresponsabile comportamento esplosivo della rabbia dei contadini che si è tradotta in una serie di lavoro di un'intera annata, che guardano con sgomento a ciò che accadrà. E reagiscono. Mercoledì scorso centinaia di stradali, donne, bambini occupano in stazione ferroviaria di Villa Literno. Il traffico ferroviario è bloccato per l'intera giornata. «Bloccati» sono anche i principali arterie. La zona avversa è in fermento. La «guerra del pomodoro» s'estende all'agro sannitico, con i profeti di Pignani altri blocchi, altre proteste.

Poi sabato la «marcia del pomodoro». Migliaia di produttori calano su Napoli dal Casertano e dal Salernitano. In Prefettura si svolge una lunghissima riunione che approda a conclusioni non soddisfacenti. Gli industriali hanno tentato di convincere anche i più ottusi a firmare il documento.

Ma gli industriali dimostrano una resistenza così accanita solo per risparmiare qualche lira? I motivi sono di portata molto più ampia. Andando a leggere il testo dell'accordo si scopre che è prevista la nomina di una commissione che nel prossimo inverno sarà chiamata a decidere sull'efficienza delle aziende produttrici. Il prezzo del prodotto per la prossima raccolta. Ecco il punto che ha generato la reazione degli industriali. Il lavoro di questa commissione toglie loro di mano uno degli strumenti più odiosi che è stato utilizzato per vessare i contadini: quello della «mafiosa» e parassitaria di intermediazione che consentiva l'acquisto del prodotto ancora prima della semina e a prezzi di favore. Questo anello intermedio di questa commissione toglie loro di mano uno degli strumenti più odiosi che è stato utilizzato per vessare i contadini: quello della «mafiosa» e parassitaria di intermediazione che consentiva l'acquisto del prodotto ancora prima della semina e a prezzi di favore.

Alla luce di queste considerazioni sulla base del programma concordato, si costituisce al Comune di Avellino una maggioranza che com-

DA UNO DEGLI INVIATI SAN GIMIGNANO, 10 agosto. A San Gimignano l'incubo è finito. Ma solo per un caso l'operazione condotta nei confronti di Severino Turini e Renato Mistrone, i due detenuti che per ventiquattro ore hanno tenuto in ostaggio otto uomini nel carcere di San Gimignano, non si è conclusa con una strage. Si è cominciato a sparare quando il marchese di Caserta, in certe situazioni certo sempre presente, non solo non era contenuto in limiti accettabili, ma era addirittura uscito dal carcere, accrescersi del numero degli ostaggi. Alle sei guardie ed al dottor Manca, che da sabato alle 16 erano all'interno del carcere, si sono presentati i due rivoltosi con quattro giornalisti, il giudice di sorveglianza Margara ed il pretore Chini. E che il rischio esistesse, al di là di ogni ragionevole dubbio, è dimostrato dal fatto che mentre i Mistrone è rimasto ucciso sotto i colpi di un cecchino, il Turini è rimasto indenne ed è stato liberato. Ego-

graziano al coraggio ed al sangue freddo degli agenti di custodia Emilio Castiglione e Lazzaro Andolfi, i quali, approfittando di un attimo di assenza del bandito, lo hanno disarmato ed immobilizzato.

Sono state ore di angoscia, di acute tensioni. Ore di nervosismo e di tensione che hanno dato luogo anche ad episodi di incredibili come quando alcuni agenti hanno puntato le carabine contro i giornalisti per allontanarli dalle mura del carcere.

Dalle 10 della mattina, nelle abitazioni davanti al carcere, si erano appostati i tiratori scelti, mentre i giornalisti facevano da «autorità» della Pubblica Sicurezza. I magistrati in piazza della Cistera, invasa da un vero e proprio esercito in stato di guerra, si sono moltiplicati. I giornalisti sono andati a parlamentare con i due rivoltosi nell'intervallo del carcere.

L'ultima volta sono andati in quattro: due colleghi di Pistoia, il dottor Rai, uno della Nazione — ai quali si è poi aggiunto il giudice Margara ed il dottor Chini. E' stato allora che si è deciso di sparare.

Ebbene, non riusciamo a sfuggire alla sensazione che si sia puntato su questi ricorsi per farne una sorta di trappola in cui far cadere i due rivoltosi, ma che potrebbe coinvolgere anche i nostri colleghi ed altri ostaggi dentro le mura del carcere. Un ostaggio inerte, passivo, se c'è stato, troppo rischioso. Ci si trovava di fronte a due detenuti decisi a tutto: la richiesta era la libertà, l'alternativa la morte.

Chiedi «che cosa è successo?», Severino Turini, oltre che un pericoloso criminale su cui pesa l'ombra dell'erastolo, è anche uno specialista di furti, soprattutto nel 1971 per una lunga serie di furti e rapine, evase clamorosamente dal carcere di Verona nel 1972 con altri due detenuti, tutti a vita, e il feroce sbarra della finestra del gabbietto mentre gli altri detenuti guardavano la TV. Il 15 luglio successivo, nello stesso carcere, durante l'ora di lavoro di un'intera annata, che guardano con sgomento a ciò che accadrà. E reagiscono. Mercoledì scorso centinaia di stradali, donne, bambini occupano in stazione ferroviaria di Villa Literno. Il traffico ferroviario è bloccato per l'intera giornata.

«Bloccati» sono anche i principali arterie. La zona avversa è in fermento. La «guerra del pomodoro» s'estende all'agro sannitico, con i profeti di Pignani altri blocchi, altre proteste.

Poi sabato la «marcia del pomodoro». Migliaia di produttori calano su Napoli dal Casertano e dal Salernitano. In Prefettura si svolge una lunghissima riunione che approda a conclusioni non soddisfacenti. Gli industriali hanno tentato di convincere anche i più ottusi a firmare il documento.

Ma gli industriali dimostrano una resistenza così accanita solo per risparmiare qualche lira? I motivi sono di portata molto più ampia. Andando a leggere il testo dell'accordo si scopre che è prevista la nomina di una commissione che nel prossimo inverno sarà chiamata a decidere sull'efficienza delle aziende produttrici. Il prezzo del prodotto per la prossima raccolta. Ecco il punto che ha generato la reazione degli industriali. Il lavoro di questa commissione toglie loro di mano uno degli strumenti più odiosi che è stato utilizzato per vessare i contadini: quello della «mafiosa» e parassitaria di intermediazione che consentiva l'acquisto del prodotto ancora prima della semina e a prezzi di favore.

Alla luce di queste considerazioni sulla base del programma concordato, si costituisce al Comune di Avellino una maggioranza che com-

prende la DC, il PSI, il PSDI, il PRI, il PLI ed il PCI, i quali tutti sono nello stesso modo responsabili della gestione e della realizzazione del programma. Nell'ambito di questa maggioranza la DC, il PSI, il PSDI e il PRI partecipano alla formazione della Giunta, il PCI ed il PLI assumono nelle commissioni alleate, il PSDI, il PRI e i comunisti assumono le posizioni di responsabilità.

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

Luigi Anzalone

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I comunisti — ha concluso Biondi — sono impegnati a svolgere un'azione costante ed efficace perché i punti programmatici (tra cui l'istituzione dei consigli di quartiere ed il problema del centro storico) siano realizzati: secondo i tempi ed i termini stabiliti».

«Il programma concordato — come ha rilevato il compagno Biondi, parlando a nome del gruppo comunista — corrisponde positivamente alle esigenze più urgenti della città e per questo, la nostra proposta, è stato articolato secondo una serie di impegni, ciascuno con la scadenza del primo anno di legislatura. I